

ASSOCIAZIONE

Riceva tutti i giorni accettato il lunedì.  
Associazione per l'Italia 1.32 all'anno, semestrale a trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi lo spese postali.  
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.  
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea ho spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal libraio A. Francesco in Piazza Garibaldi.

Udine 11 febbrajo.

## ATTI UFFICIALI

La Gazz. Ufficiale del 7 contiene:

1. nomine e promozioni nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazarro.
2. R. decreto 12 gennaio, che approva il nuovo statuto della cassa di risparmio di Pescia.

3. R. decreto 15 gennaio, che aumenta il personale delle regie corazzate Duilio e Dandolo.

4. R. decreto 22 gennaio, che approva la riduzione del capitale della Società anonima per acquisto e vendita di beni immobili.

5. R. decreto 26 gennaio che esime dal bollo le domande che si presentano all'amministrazione del Debito pubblico per alcune operazioni.

6. Disposizioni nel personale giudiziario.

## Rivista politica settimanale

Il fatto predominante della settimana ce lo ha offerto la quistione egiziana, che è tornata ad essere davvero quistione europea, avendola dichiarata per tale le tre potenze del Nord e l'Italia, contro le anteriori pretese delle due potenze occidentali, che in una nota collettiva parevano avere assunto in società, come coinvolte nel debito egiziano, il governo di quel paese, che non è né bene autonomo, né bene suddito della Porta.

Causa i grandi progetti, suggeriti dall'Europa che porse i capitali, e le abitudini dispendiose d'Ismail, l'Egitto s'era ingolfato nei debiti; per cui le due potenze occidentali fecero un vero colpo di Stato, avvocando a sé stesse, con esclusione d'altri, il governo finanziario dell'Egitto e ponendo sotto tutela dei loro incaricati il nuovo Kedive Tewfick.

Sopravvenuta intanto la prepotenza francese di Tunisi, come corrispettiva promessa della usurpazione di Cipro e del bottino delle altre potenze, hanno cominciato gli Arabi a chiedersi come avvenisse che altri volesse disporre del fatto loro. Di qui, oltre la lotta nell'Algeria e nella Tunisia e la resistenza della Porta a Tripoli, un risvegliarsi degli Arabi in Egitto mediante alcuni capi della milizia e l'Assemblea dei notabili, che reclama per sé stessa il governo del paese, come s'usa in questa Europa, la quale pure si offre sempre a maestra di civiltà e di libertà all'Asia ed all'Africa.

Ma la Francia pensa al suo Imperium africano, l'Inghilterra al suo indiano. Dunque l'Egitto deve essere mio, disse dentro di sé ciascuna di esse, dicendo però in pubblico: deve essere nostro.

E qui l'adagio Biagio delle quattro altre potenze, che fece impensierire alquanto le due, le quali d'altra parte cominciano a non andare d'accordo nemmeno tra di loro. Da una parte l'imprudente Gambetta, che spingeva alla guerra, ha dovuto lasciare il posto al prudente Freycinet, dall'altra Granville nel discorso del trono al Parlamento inglese ha dovuto mescolare le carte in modo da voler far apparire all'Europa, che si riconoscono i suoi diritti, anche se le due potenze creditorie hanno i loro, e l'Inghilterra ha i propri di tenersi aperta la via delle Indie. Da questa via lord Beaconsfield aveva fatto ve-

nire fino a Malta i soldati indiani, che potevano essere adoperati attorno al Mediterraneo; e precisamente come l'Impero romano, che adoperò i Goti, che dopo dovevano essere i primi dei popoli barbari a strapparsene le spoglie. Il fatto è che da una parte s'è il *resurrexit* della vigorosa razza araba, dall'altra il Sultano, come padre dei credenti e papa non meno spirituale che temporale degl'Islamiti, si dà l'aria di predicare il panislamismo. C'è adunque un po' di reazione non soltanto antieuropa, ma anche atchristiana, causa questo brutto costume introdotto di voler governare in casa d'altri.

Il Sultano intanto, forse perchè l'Impero germanico non gli è come gli altri Stati nè per terra, nè per mare vicino, fa ricorso a Bismarck per avere officiali istruttori ed amministratori tedeschi, che di fatti pigliano in copia la via di Costantinopoli.

Le delegazioni austro-ungaresi hanno discusso testé e concesso la spesa di alcuni dei molti milioni che occorreranno per la seconda conquista delle provincie slave tolte alla Turchia, i di cui abitanti non si mostrano punto contenti di avere scambiato l'un gioco coll'altro. Gli Erzegovinesi ed i Bosniaci guardano ai loro fratelli del Montenegro e della Serbia ed ascoltano volentieri il verbo panslavista del generale Skobeleff che parla alto, come del generale Ignatief che suggerisce colle precauzioni diplomatiche, ed i Ruteni della Gallizia fanno all'amore coi Russi; i quali sentono un grande bisogno, per guarire dal nikilismo, di darsi una sfogata al di fuori.

Si direbbe poi, coi preparativi guereschi, che si annunciano da per tutto, e specialmente nella Russia, nella Germania, e nella Francia, che si prepari davvero una di quelle burrasche che sconvolgono tutta l'atmosfera e che co' suoi scoppi elettrici potrebbe risvegliare perfino un Parlamento italiano quale venne da ultimo fabbricato e che adesso si dà il diletto di ascoltare le barzellette del Falstaff della politica italiana, che rubò il mestiere ai tanti *Fanfulla*, che lavorano ad imbecillire coi perpetui loro scherzi la Nazione italiana stanca di essersi per qualche tempo occupata di cose serie.

Al Parlamento germanico si discutono le facoltà da darsi a Bismarck d'interpretare nell'esecuzione a modo suo le cosiddette leggi di maggio, con che egli farebbe e disfarebbe ogni cosa a modo suo. Nell'inglese sta sempre l'Irlanda come l'ombra di Banco al convitto di Macbeth. Nel francese, opportunisti, semiopportunisti, intransigenti e transigenti studiano il modo di equilibrarsi e vi riescono presso a poco come i gruppi delle tante Sinistre italiane. Freycinet rappresenta il principio delle transazioni e del rinvio della revisione costituzionale ed aspetta quello che sarà per fare Gambetta al suo ritorno dall'Italia, dove si dice che abbia mandato altri emissari per intendersi coi nostri giacobini, che sperano nelle prossime elezioni, e per seminare difidenze tra l'Italia e l'Austria ed avere nuovi attestati di servitù dei nostri repubblicani alla Repubblica francese, a cui la nostra dovrebbe fare da caudataria.

\* \* \*

Non si può dire, che anche noi non abbiamo avuto questa settimana delle

cose importanti di cui occuparci, se bene la stampa faccia il suo ufficio di quanto potere dello Stato col distrarre il pubblico da ogni altra cosa, che non sia il processo di un assassino, che, sia da forza o da manicomio, non è per altro che un assassino e dovrebbe essere come tale considerato.

Sorgono da tutte le parti le proteste e le petizioni contro il trattato di commercio stipulato colla Francia e che aspetta di essere discusso dal Senato francese prima che i moribondi di Montecitorio abbiano da occuparsene. Si ebbe il torto di non formulare prima, come fecero i Francesi, una tariffa generale, che servisse di punto fermo per venire poscia alle reciproche concessioni coi trattati di commercio. Noi saremmo in generale per una politica economica la più liberale possibile, onde fondare la nostra attività produttiva sulle condizioni reali dei singoli paesi; ma l'applicazione di questo principio domanda la reciprocità per parte degli altri, ed ora invece siamo entrati nella via della guerra delle tariffe.

Gli uffizii della Camera dei Deputati si sono pronunciati con singolare unanimità contro ai progetti abbozzaticci del Berti di accentrare nello Stato ogni provvidenza a favore degli operai, togliendo prima ad essi quella di sé medesimi e poscia paralizzando tutte le Associazioni spontanee e rubando a chi risparmia per darlo a chi non sa farlo.

Quell'aborto insomma venne sepellito alla chetichella, nessuno credendolo degno d'una seria discussione. Esso è una contraddizione la più patente a tutti i programmi di decentramento, di cui si soleva occupare il paese quando si aveva altro da fare, ed un modo di togliere in gran parte i benefici della libertà e della civiltà con essa, facendo dello Stato la provvidenza universale e gettando nel rigido suo meccanismo ad immunarvisi ogni genere di attività spontanea, che deve sorgere da un Popolo libero e civile, il quale, perchè tale, progredisce sempre, trova in sè stesso i rimedi ai mali sociali e gli impulsi per i nuovi beni da raggiungersi. Si vedeva propriamente, che il Berti era uno degli ultimi venuti nell'Utopia. La sua disgrazia fu di esservi venuto così tardi e quando era ministro, per cui non ebbe tempo nemmeno di riflettere sul postumo spropósito, che stava per commettere.

Una importante discussione si è venuta sviluppando circa all'imposta eccessiva che pesa sul sale. Noi avremmo preferito una riduzione, ma non di pochi centesimi soltanto, bensì tale che se ne avesse realmente potuto sentire il beneficio, alla stessa abolizione di quello che resta della tassa del macinato, per la cui introduzione si fecero già tante spese; venendo poi a creare, od aggravare altre imposte, comprese quelle che pesano sulla produzione e quindi arrestano i progressi dell'industria e diminuiscono perciò il lavoro ed anche i mezzi per i molti di comprarsi il bisognevole.

Dopo le arguzie del Mussi, al quale non importa del bilancio e le ragioni igieniche del Cardarelli, il Luzzatti seppe tenere il giusto mezzo tra le economiche e finanziarie basate sulla statistica comparativa e di fatto, nostra e d'altri paesi. Il ministro Magliani, che è una vera intelligenza finanziaria e che farebbe molte cose

eccellentemente, se i suoi colleghi non lo trascinassero sovente a far della finanza partigiana, disse in fondo, che proporrà una riforma ed un abbassamento della tassa del sale a suo tempo, ma che bisogna pensare al tresi, che si ha sulle braccia da compiere l'abolizione del macinato, quella del corso forzoso, le spese dell'armamento per la sicurezza dello Stato, quelle dei lavori pubblici, che sono pure richieste per i progressi economici del paese e per l'utile lavoro degli operai, in fine tutte quelle maggiori spese, che richiede la civiltà. Meno male, che si comincia a vedere, che la politica finanziaria della botte piena e della serva ubriaca, ch'era il credo finanziario della Sinistra, anche quando da Opposizione sistematica divenne Governo claudicante, è una fanciullaggine poco degna di gente seria.

La inopportuna riforma dello scrutinio di lista, che non aveva altro scopo, come il Crispi ebbe più volte la franchezza in più modi di affermarlo, senza le subdele reticenze del De Pretis, che di annientare la Destra storica per far valere nell'esclusiva sua personalità la Sinistra storica, che per il *partito giovane* è ancora più morta dell'altra; quella riforma nella sua discussione ha già dato luogo a parecchi incidenti. Lo scrutinio di lista passò; ma nel tempo medesimo fu respinto il principio dei giacobini Crispi e Tajani di usarne di tal maniera da escludere affatto le minoranze, soffocandole sotto al voto collettivo dei Collegi plurinominali anche laddove nei Collegi uninominali sono in maggioranza.

Questa era non soltanto un'ingiustizia; come l'altra di non dare alle Province il numero dei deputati proporzionale alla popolazione secondo la legge positiva; ma anche una imprudenza, tanto per il danno che ne viene alle istituzioni quando le maggioranze eccessive sono prive del controllo di una opposizione legale, quanto per la stessa tirannica maggioranza, che potrebbe diventare minoranza alla sua volta e provocare una di quelle reazioni di cui avemmo troppi esempi nella Spagna cui tanti presso di noi ora imitano perfettamente.

Ora lo studio dei Giacobini, al quale del resto si prestano lo Zanardelli ed il De Pretis, che oscillando di qua e di là non badano alle contraddizioni in cui da un momento all'altro visibilmente rieccano; si è di limitare a pochissimi Collegi, di cinque, o sei, o più deputati. la limitazione del voto, lasciandone uno alla Opposizione. Una simile burletta però potrebbe avere anche per effetto di far scartare lo scrutinio di lista.

Quello che umilia ed addolora nelle presenti discussioni si è il vedere la degradazione nata in parecchi dei più notevoli deputati di quel carattere di onesta sincerità cui nessuno prima d'ora negava ad essi, anche opinando in molte cose diversamente da loro. Pur troppo anche nella politica è in fiore da qualche tempo la ipocrisia gesuitica, segno anche questo di decadenza, a preservarsi dalla quale deve essere posto ogni studio di coloro che amano davvero la patria.

nione intervenne pure l'onorevole ministro della guerra, ha ridotto di quattordici milioni, e cioè a 130 i 144 milioni per tali spese già richiesti dal Ministro e riportati in cinque anni. Di questi quattordici milioni tre sono stati economizzati e gli altri undici posti sotto altra voce, concernendo spese, l'esame delle quali verrà affidato ad altra Commissione.

## ESTERO

**Francia.** Si ha da Parigi 9: La Borsa anche oggi era piuttosto barracosa. La notizia che la polizia avesse, d'ordine dell'autorità giudiziaria, eseguite perquisizioni in parecchie Banche, aveva agitato il mondo degli affari.

A ciò si aggiunse la catastrofe della Banca di Macon, la quale sospese i pagamenti, dopo la fuga dei due amministratori delegati, fratelli Villars.

La Banca di Macon godeva molta reputazione ed aveva parecchie succursali.

Non è confermato l'arresto del banchiere deputato Soubeyran; si conferma però che la sua Banca è in gravissime condizioni, perché non trovò modo di regolare i riparti.

Gambetta è atteso a Parigi per la vittoria settimana.

**Germania.** I circoli parlamentari di Berlino sono vivamente preoccupati dagli avvenimenti che si succedono in Russia, ai quali attribuiscono molta importanza. I circoli governativi affermano la serietà del movimento panslavista.

Secondo un'espressione confidenziale di Bismarck, il governo starebbe attento alle applicazioni russe.

La *Norddeutsche Zeitung* si occupa della pubblicazione dell'ex-ministro della guerra russo Miljutin. Risulta dalla medesima che oggi la Russia tiene in Polonia un maggior numero di truppe che prima della guerra.

Secondo la *Vossische Zeitung* il conte Beust ritorna a Parigi il 15 corrente soltanto a presentarvi le sue lettere di richiamo.

La *Elbfelder Zeitung* sostiene che il duca di Cumberland perdetto 3 milioni nel fallimento Frensdorf.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

11 febbrajo.

LISTE ELETTORALI  
POLITICHE.

L'Associazione costituzionale pubblica, a notizia degli interessati, quanto segue:

Coloro che, valendosi del diritto concesso dall'art. 100 della Legge 22 gennaio p. p., intendono presentare alla Giunta Municipale di Udine domanda di iscrizione nelle liste elettorali politiche, sono invitati a recarsi nei giorni da lunedì 13 fino a sabato 18 del corrente, alle ore 8 di sera, nella sala n. 10 al pian terreno del locale Gimnasio, gentilmente concessa dal Preside cav. Poletti, ove il notaio dott. Ermacora autenticherà gratuitamente le loro domande.

Hanno diritto alla iscrizione coloro che hanno compiuto il ventunesimo anno o lo compiranno entro il giugno p. v., e che sanno scrivere e sottoscrivere la relativa domanda.

I notai dotti Baldissera (via Cavour n. 2), e dotti Jurizza (via Daniele Manin n. 14) presteranno l'opera loro pure gratuitamente in ognuno dei giorni sopraindicati, dalle 12 al tocco.

I notaio dott. Rubbazer, incaricato da quest'Associazione, si recherà nei seguenti Comuni allo stesso scopo, nei giorni rispettivamente indicati per ciascun Comune, cioè:

A *Tavagnacco*, martedì 14, alle ore 2 pom., e successivamente nello stesso giorno a *Reana*.

A *Telesto*, martedì 15, alle ore 2 pom. e successivamente a *Pagnacco* nello stesso giorno.

A *Pradamano*, giovedì 16 alle ore 2 pom., e successivamente a *Pavia* nello stesso giorno.

## ITALIA

**Roma.** La Commissione per le spese straordinarie militari alla cui riunione

**A Campoformido**, venerdì 17, alle ore 2 p.m.

**A Pastian Schiavonesco**, domenica 19, alle ore 2 p.m.

**A Pastian di Prato**, lunedì 20, alle ore 2 p.m.

Con altro avviso si indicherà il giorno per i restauri Comuni del Distretto.

Si pregano i corrispondenti della Associazione, nei singoli capi-distretto, a voler far conoscere a questa Rapresentanza i giorni e i notari prescelti alle relative operazioni, come da Circolare già comunicata.

Udine 11 febbraio.

La Presidenza.

La Direzione dell'Agenzia Stefani con sua lettera del 7 febbraio ci autorizza a dichiarare che il solo Giornale di questa città, il quale sia associato a quella Agenzia, e che abbia il diritto di pubblicare i telegrammi è il *Giornale di Udine*; e quindi se qualche altro Giornale, come la *Patria del Friuli* di oggi pubblica delle notizie ricavate da quei telegrammi, ciò avviene perchè questi le sono *abusivamente* comunicati da qualche impiegato di questo Ufficio telegrafico o della Prefettura.

A provare quanto è detto qui sopra, riportiamo i cosiddetti *Telegrammi particolari della Patria del Friuli* di oggi, i quali, come ognuno può verificare, sono desunti da altrettanti telegrammi Stefani, che noi pubblichiamo nella solita rubrica.

**Vienna**, 11. È voce che la questione d'Egitto sarà regolata da una Conferenza di ministri delle Potenze.

**Vienna**, 11. Ieri la Camera dei Signori approvò l'istituzione di una Università ceca a Praga. Fu approvato un aumento sulla tassa del petrolio.

**Petroburgo**, 11. È smentita la notizia di aumenti nelle guarnigioni ai confini della Galizia.

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura** (N. 12) contiene:

(Continuazione)

4. Estratto di bando. Nel giudizio di espropriazione per vendita di stabili promosso da Adami Giovanni e Cimenti Lucia vedova Adami per sé e come rappresentante i minori suoi figli, tutti di Vinajo contro Adami Auselmo, Ermacora Lodovico, di Giovanni, ed Adami Giovanni fu Osvaldo pure di Vinajo, nel giorno 23 marzo 1882 nel Tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto per la vendita degli immobili esecutati in due lotti da aprire sul prezzo, nel primo lotto di lire 100,00, nel secondo di lire 150,00.

5. Estratto di Bando. Nel giudizio di espropriazione per vendita di stabili promosso da Scarsini Matteo di Illegio contro Cassetti Carlo di Caucia, nel 17 marzo 1882 nel Tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto per vendita degli immobili esecutati da aprire sul prezzo di lire 333,00.

6. Estratto di Bando. Nel giudizio di espropriazione per vendita di stabili promosso da Vidale Agostino di Dogna contro i fratelli e sorelle Compassi pure di Dogna, nel 6 aprile 1882 nel Tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto degli immobili esecutati sul prezzo, aumentato del sesto fatto dal sig. Dell'Angelo Giuseppe di Ospedaletto, di lire 633,50.

7. Estratto di Bando. Nel giudizio di espropriazione per vendita di stabili promosso da Concina Giovanni Maria di Lancio contro Colavizza Daziele, e Micheli-Colavizza Caterina Ester, coniugi, di Cavazzo Carnico, nel 23 marzo 1882 presso il Tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto degli immobili esecutati in due lotti da aprire sul prezzo il primo lotto di lire 300, il secondo di lire 200.

(Continua)

**Atti della Prefettura.** Indice della puntata 3° del foglio periodico.

Circolare 10 febbraio 1882. Istruzioni per la compilazione della lista complementare in esecuzione della nuova legge elettorale politica — Circolare 23 gennaio 1882 sull'emigrazione clandestina mediante passaporti per l'interno — Circolare 26 gennaio 1882 sull'emigrazione nel Texas — Circolare 26 gennaio 1882 sull'emigrazione al Messico — Stato di Tabasco — Circolare 20 gennaio 1882. Corso medio delle rendite pubbliche nel secondo semestre 1881 — Comunicato del Ministero della pubblica istruzione sui redditi ottenuti dal Monte delle pensioni per gli insegnanti pubblici elementari — Movimento delle Casse di risparmio negli uffici postali a tutto gennaio 1882.

**Litti contro i Comuni del Consorzio Ledra.** Ecco la proposta che sarà presentata martedì prossimo al Consiglio Comunale di Udine, per la

sua approvazione relativamente a questo oggetto:

È dato incarico al signor Sindaco di agire in giudizio contro i Comuni di Cossano, S. Vito di Fagagna, Rive d'Arca, S. Odorico, Dignano, S. Daniele del Friuli, Majana, Sollegiano, Rivolti, Codroipo, Bertola, Talmassons, Camino di Codroipo, Campofiorino, Lestizza, Metello di Tomba, Pasian di Prato, Pasian Schiavonesco, Martignacco, Mortegliano, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Trivignano Udinese, S. Maria la Longa, Bienvicenza, Genas e Castions di Strada perché siano condannati a rimborsare al Comune di Udine e nei limiti del quanto da essi effettivamente assunto nell'atto della loro costituzione in Consorzio nella costruzione del Canale Ledra Tagliamento, la somma che il detto Comune di Udine ha dovuto anticipare per il pagamento alla Cassa di Risparmio di Lombardia di lire 92,238,20 in causa rate d'interessi e quote d'ammortamento scaduto nell'anno 1881 sul mutuo di lire 1,300,000, nonché per il pagamento della imposta di ricchezza mobile sugli interessi 1881 su detto mutuo nella somma di lire 8580, il tutto agli accessori d'interessi e spese a ciò in dipendenza agli atti relativi alla costituzione del Consorzio Ledra Tagliamento ed al Contratto 22 dicembre 1878 in otto Fanton.

A pareggio del quanto dell'anticipazione di cui sopra, che ai termini del patto fondamentale deve ricadere a carico del Comune di Udine come aggregato al Consorzio Ledra Tagliamento, salvo ogni diritto in confronto del Consorzio, resta autorizzata la Giunta a provvedere il fondo necessario anche coll'assunzione di un prestito.

**Personale giudiziario.** La Gazzetta ufficiale del 9 corr. annuncia che Giannattasio, uditorio presso la Procura Generale della Corte d'appello di Venezia, è destinato in missione temporanea di vice pretore nel mandamento di Spilimbergo, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

**Personale militare.** Il Bollettino delle nomine e promozioni annuncia che il maggiore cav. Giambelli, direttore del deposito allevamento a Palmanova, è trasferito al Reggimento Lancieri Montebello.

**Il Consiglio della Società agraria friulana** è convocato per giovedì prossimo alle ore 12 meridiane per deliberare su varii importanti argomenti fra cui la determinazione del giorno e programma per la prossima riunione generale della Società.

A norma dell'articolo 16 dello Statuto sociale, altre proposte, oltre quelle indicate nell'ordine del giorno, potranno essere trattate nella suddetta seduta, purché presentate in iscritto alla Presidenza da tre membri del Consiglio non più tardi di domenica 12 corr.

Sta bene!

È ad augurarsi che i Consiglieri di buona volontà si facciano innanzi con delle proposte le quali tendano ad estrarre maggiormente la vita di codesta Associazione che ha una bellissima e brillantissima storia e della quale, ben a ragione, si ha diritto di attendersi una benefica azione per l'incremento della povera agricoltura, prima fonte di ogni economico benessere d'Italia e pur troppo poco, molto poco curata.

I signori Consiglieri sono più di ogni altro i più particolarmente interessati a dar vita alla istituzione e a continuare nelle tradizioni onorevolissime di un sodalizio che fu in altri tempi la Associazione unica quasi, in cui si fondessero le forze tutti di quanti amavano la patria potente, ricca e libera! Siccome è scorso molto tempo dalla precedente convocazione del Consiglio, così i signori Consiglieri avranno avuto campo e di vedere, o di sentire qui e altrove espresse delle buone idee in favore del miglioramento agricolo. Le esposizioni agricolo-industriale-zootecnica di Milano e quella di Conegliano per la vinificazione devono certo aver promosso delle discussioni famigliari fra agricoltori, e l'eco dovrebbe pur giungere in seno al Consiglio della prima legale Rappresentanza di agricoltura che si ha nella vasta nostra Provincia.

Per quanto fu pubblicato nel Bollettino, organo ufficiale dell'Associazione, l'anno 1881 si è chiuso con un notevole cianzo di cassa, sul quale si può fare qualche assegnamento, e che darà coraggio a votare de' provvedimenti ritenuti opportuni. Ecco dunque la convenienza che i signori Consiglieri non perdurino in un troppo prolungato riposo e vedano di studiare assieme il miglior modo di utilizzare parte di questi residui. Nè si larghiegi troppo in spese dacchè il concorso agrario del 1883, il Congresso allevatori allora da radunarsi, saranno circostanze certo da gravare direttamente o indirettamente anche il bilancio dell'Associazione nostra.

Se fossi Consigliere mi preoccuperei però di una importante agitazione ora sollevata per gli studi interessanti del prof. Pasteur sull'innesto del virus car-

bonchioso. Nella nostra provincia, non meno di altre, spesso avvengono casi di malattia carbonchiosa. Stando ai cenni che si pubblicano dai giornali cittadini, nello scorso anno vari Comuni dei mandamenti di Codroipo, Palmanova, Udine, Latisana ebbero ripetuti casi di carbonchiosa ed è noto che in Lestizza, Pozzuolo, S. Maria la Longa, Porpetto, S. Giorgio di Nogaro, Talmassons, ed altri che ben non ricordo, i casi si sono ripetuti con frequenza notevole. Fra gli studi del Pasteur hanno cominciato già a trovare applicazioni pratiche. Il prof. Perroncito di Torino (cioè legges) in tutti i giornali specialmente in questi giorni venne mandato espressamente in Francia dal Ministero di agricoltura per studiare tutto quanto riguarda la vaccinazione carbonchiosa col liquido coltivato dal Pasteur. Il Perroncito, dopo aver assistito a molte esperienze fatte dal Pasteur, con esito felicissimo, osserva che l'attuale materia dell'innesto non provoca mai inconvenienti o perdite.

Ora gli esperimenti sono cominciati anche in Italia. A Torino il cav. Rizzetti offrì gratis alcuni capi del suo bestiame all'esperimento e i risultati riuscirono soddisfacentissimi. I fratelli Cattaneo di Camairano (Pavese) dove serpeggiava il carbonchioso, hanno dichiarato di offrire di buon grado 14 manzette appartenenti alla stalla più gravemente infetta per sottoporre all'esperimento. Siccome i signori Cattaneo, incerti sull'esito dell'esperimento, domandano sia lor garantito un compenso pecuniarie in caso di disgrazia, così con ledevole gara il Comizio agrario di Pavia ed altri corpori agricoli di Milano stanziarono somme per rendere attuabile questo esperimento, delegando anche un proprio rappresentante sul luogo degli esperimenti per prendere le opportune notizie e riferire. Le esperienze avrebbero da essere dirette dal chiarissimo Perroncito, assistito da egregi veterinari. — Già i Comuni del mandamento di Este inviarono il veterinario provinciale del luogo perchè assista il prof. Perroncito negli esperimenti da farsi a Torino e in Lombardia.

La Associazione agraria friulana non potrebbe in qualche modo contribuire a quest'opera di tanto rilievo, di cui le celebri medie riconoscono concordi la somma utilità? Provando e riprovando! Precisamente dopo gli esperimenti in Francia, nuovi esperimenti fra noi, e i pratici risultati decideranno sull'utilità o meno dell'innesto del carbonchioso.

I fratelli Cattaneo soprannominati domandano venga lor garantito l'importo di lire 3000. I Comizi della Lombardia hanno già sottoscritto per una metà di detta somma. Allevatori e proprietari non mancheranno di contribuire anch'essi garantendo in caso di insuccesso. Il qual insuccesso non è molto a temersi dacchè gli esperimenti fatti in Francia e poi a Torino diedero ottimi risultati.

Non potrebbe anche la nostra Associazione sottoscrivere per qualche quota da pagarsi in caso di insuccesso? Non è questo il modo per fare che l'esperimento abbia luogo? E non potrebbe la Società incaricare anche persona di sua fiducia, un veterinario p. e. per assistere alle esperienze? Non consiglierà, ma solo socio, mi permetto avanzare col mezzo della pubblicità questa proposta. Se è buona, ci saranno poi tre consiglieri che vorranno proporla al Consiglio della Società, e questo discuterlo e deliberare in merito.

10 febbraio 1882.

Un socio.

**Lungo la Ferrovia Pontebbana.** Scrivono da Udine all'Euganeo: Sono trascorsi ormai tre anni che le acque del torrente Feilla rovinarono il repertorio che serviva di difesa alla Stazione di Moggio ed ancora non si pensò alla ricostruzione. Si aspetta forse prima di rifarlo che un'altra piena d'acqua trascini lungo la corrente del letto anche i fabbricati della Stazione? E così si vuole aspettare anche per il tratto della ferrovia fra i caselli 52 e 53? — Ogni volta che Giove Pluvio si staziona fra noi per 10 o 12 ore scatena le cateratte del cielo i capi riparto, sorveglianti e gran parte di cantonieri debbono anche di notte tempo prestare servizio onde accertarsi che i treni possano percorrere la linea senza pericolo che questi abbiano ad incorrere a disgrazie. Si approvino una bella volta da rispettabile Consiglio superiore dei lavori pubblici le riparazioni che abbisognano, se non vuole un altro giorno esser nella necessità di approvare una spesa molto maggiore.

**Comitati forestali provinciali.** Era sempre rimasta questione insolita, se a carico del Comune rispettivo, oppure delle parti interessate, dovessero andare le spese incontrate dai membri eletti da ciascun Consiglio comunale per prendere parte alle adunanze del Comitato forestale provinciale, sostenendosi dal Ministero di agricoltura che i Comuni fossero tenuti a sopportare tali spese, opinando invece i Comuni che alle parti private interessate, sui fondi delle quali

verteva la questione sottoposta al Comitato, spettasse farne il rimborso.

Il Consiglio di Stato chiamato a pronunciarsi in merito, dopo una serie di dotti considerando, opinò dovessero invece le dette spese andare a carico dei Comuni, sul riflesso che le questioni trattate dai Comitati forestali, anche quando si riferiscono a fondi di proprietà privata, hanno per sempre uno scopo di pubblico interesse.

**Società operaia.** Il Consiglio di questa Società è convocato per domenica 12 febbraio alle ore 11 antimeridiane per trattare i seguenti oggetti:

Resoconto di gennaio.

Congresso operaio di Roma: apertura delle schede dei Candidati.

Comunicazioni della Direzione.

Ulteriori ammarchi riscontrati per opera del cessato collettore.

Soci nuovi.

Il Consiglio Rappresentativo della Società operaia riunivasi ieri sera in seduta straordinaria per deliberare sulla proposta che la Società avesse a farsi iniziativa di un Comitato che dovesse spingere gli operai ad iscriversi nelle nuove liste elettorali. Offerte dal Presidente spiegazioni sopra l'importanza del fatto che gli operai debbano esercitare questo nuovo loro diritto, dimostrato come in altre città le Società operaie avessero preso la medesima iniziativa, conchiudeva dichiarando che la maggioranza della Direzione avrebbe appoggiato tale proposta quando non si fosse per entrare in campo politico.

Sorta viva discussione, alla quale prese parte vari consiglieri, si pose termine votando alla quasi maggioranza il seguente Ordine del giorno proposto dal Consigliere Bastanzetti ed accettato dalla maggioranza della Direzione, dopo lievi modifiche da esso fatte:

«Il Consiglio della Società operaia generale di Mutuo Soccorso ed istruzione in Udine, ritenendo obbligo di ogni cittadino quello di usufruire del diritto accordato colla nuova Legge elettorale, dà incarico alla propria Direzione di unirsi alle rappresentanze delle altre consorelle cittadine affinché gli operai non ancora iscritti fra gli elettori lo facciano senza indugio nei modi e forme stabiliti dalla Legge.»

**La costruzione del tronco di strada per S. Daniele** dal ponte sul caale del Ledra fino all'incontro della strada dei Rizzi, il cui progetto sarà sottoposto per l'approvazione al Consiglio comunale martedì prossimo, importa una spesa di lire 8500, da sostenersi con le lire 7094,87 a tale scopo iscritte tra le restanze passive e con erogazioni di lire 1405,13 dal fondo di riserva 1882.

**La Compagnia del cavalier Monti** al Manzoni di Milao. Ecco quanto leggesi nella Perseveranza di ieri: «Il successo degli Altri usi, la nuova commedia del Cimino è veramente strepitosa. Ieri sera alla 4<sup>a</sup> rappresentazione è stata così grande la ricerca dei posti, che si dovette occupare quelli dell'orchestra, mandando a casa i professori; piccola sventura alla quale il pubblico si è rassegnato. Il successo è stato come le altre sere grandissimo, ed ottima l'esecuzione per parte di tutti i principali artisti, Monti, Zerri-Grassi, Giagnoni, Belli-Blanes, Fabbrini, Bracci, e non va dimenticato il bravo Tamburiani, che sta così bene nei panni del pubblico accusatore nella scena patetica del dibattimento.»

**Carnovale.** Domani a sera (domenica) al Teatro Nazionale grande Veglione mascherato. Il Teatro sarà bene addobbiato ed illuminato a gaz e cera. I prezzi sono i seguenti: Biglietto d'ingresso per gli uomini lire 1, per le signore donne centesimi 70, mascherate cent. 50.

Anche alla Sala Cecchini, domani a sera, grande Veglione.

**Insulti e percosse.** In Udine nella sera del 1<sup>o</sup> corr. certo T. O. fu insultato e percosso da M. O.

**Programma** dei pezzi musicali che la Banda militare del 9<sup>o</sup> regg. fanteria eseguirà domani 12 febbraio sotto la Loggia municipale dalle ore 12 1/2 alle 2 p.m.

1. Marcia: Boccaccio Supp.  
2. Sinfonia: Gemma di Vergy Donizetti  
3. Pot-pourri: Barbiere di Siviglia Rossini  
4. Polka: Aggradi Strauss  
5. Finale: Atto 3<sup>o</sup> Favorita Donizetti  
6. Valtzer: La Baia di Sidney Giorza

Ieri a Ruttars moriva **Andrelino Seccardi** di Vincenzo d'anni tre.

Egli era gentile, tutto grazia ed affetto, e fierissima malattia in breve ora Puccise.

All'angoscia degli infelici genitori sia di conforto la sincera condoglianze degli amici.

Tolmezzo 9 febbraio 1882

S. G. — A. G.

**Atto di ringraziamento.**

La moglie, la suocera ed i parenti del

compianto dott. <

il mare si rinvannero nelle diverse comere scoperte, 38 scheletri umani in differente stato di conservazione, uno dei quali sùpino in atto di stringere al polso una borsella della quale non resta che la impressione nel terreno, ma che conteneva una moneta d'oro di Vespasiano, sei monete d'argento e dieci di bronzo con orecchini, perle e pietre preziose con incisioni. Presso gli altri scheletri furono trovate monete d'oro e d'argento di Galba, Tiberio, Norone e Domiziano, molti braccialetti e orecchini d'oro, nonché parecchie perle e pietre preziose.

## ULTIMO CORRIERE

Roma, 10. Sono state riprese le trattative fra gli Stati dell'Unione Latina allo scopo di preparare un accordo per la nuova conferenza monetaria da tenersi in aprile a Parigi. La Grecia e l'Italia insisteranno perché le proporzioni dell'aumento della valuta metallica siano in relazione coll'aumento della popolazione.

— Si è proceduto al sequestro conservativo presso la sezione dell'Union Generale in Roma. I valori sequestrati, fra effetti e depositi, non raggiungono i due milioni.

Molti deputati dell'estrema Sinistra assistevano ier sera all'inaugurazione della sala per la nuova associazione dei diritti dell'uomo. Bovio parlò dell'importanza storica della Repubblica romana del 1849 e dell'influenza che eserciterà sull'avvenire d'Italia.

— Le notizie, fino ad ora pervenute al Ministero dell'interno, indicano che il numero dei nuovi elettori, che s'inscrissero nelle liste, è scarsissimo.

— Si prevede possibile il rigetto dello scrutinio di lista nella votazione segreta della legge.

Berlino, 10. La Norddeutsche Zeitung dichiara una favola la notizia recata dai giornali di Vienna di trattative diplomatiche fra Berlino e Pietroburgo a motivo del discorso di Skobelev, e dice che questo è atto a servire alla polemica dei giornali, ma non è tale da poter formar oggetto di trattative diplomatiche.

Odessa, 10. Il piroscafo inglese Kosmos con 12,000 cettverti di granaglie, diretto da Sebastopoli per l'Inghilterra, naufragò non lungi da Kilia. Il capitano e 26 uomini affogarono.

## TELEGRAMMI STEFANI

## DISPACCI DEL MATTINO

Parigi, 10. Il Journal Officiel conferma la nomina di Florens alla direzione generale dei culti. Il Paris Journal dice: Benst ritornerà a Parigi.

Londra, 10. Nell'Irlanda furono fatti 37 arresti.

Madrid, 10. L'Imparcial dice: Il ministro degli esteri dichiara al Nunzio che il Governo Spagnolo preferirebbe sospendere le sue relazioni con il Vaticano, piuttosto che permettere ai pellegrini spagnoli dimostrazioni carliste per le strade di Roma.

Londra, 10. Fu pubblicata la corrispondenza diplomatica riguardante la questione del canale di Panama. Un dispaccio di Granville, in data 7 gennaio confina Blaine pretendente il controllo esclusivo degli Stati Uniti sul canale che sarà così importante per l'Inghilterra causa le sue colonie, come per gli Stati Uniti. Il canale interessa tutto il mondo, nessun paese può pretenderne il controllo esclusivo.

Parigi, 10. Un dispaccio da Berlino alla France crede che in seguito ai colloqui fra Bismarck e Goschen, l'Inghilterra adotterà le vedute della Germania tendente ad accordare all'Egitto l'autonomia assoluta sotto la garanzia delle potenze.

Parigi, 10. In un dispaccio da Viena parla di una conferenza diplomatica per regolare la questione d'Egitto. Il Telegraph dice: Roustan ricevette l'avviso del suo prossimo richiamo.

Il nihilista Lavrov fu espulso dalla Francia.

Cairo, 10. Mahmud scrisse ai controllori in risposta alla nota, che protesta contro il programma ministeriale, dicendo che non ha nessuna intenzione di modificare le attribuzioni esistenti dei controllori.

## DISPACCI DELLA SERA

Madrid, 10. Il Corso, ministrale, dice che se il Vaticano non agisce con chiarezza nell'affare del pellegrinaggio, e mostra preferenza per i carlisti, è possibile che il nunzio a Madrid sia invitato a ritirarsi.

Vienne, 11. La Camera votò il progetto per l'aumento dei diritti sul petrolio.

La Camera dei signori approvò con 82 vati contro 55 il progetto relativo all'università Ceca a Praga.

Berlino, 11. La Norddeutsche dichiara di poter constatare essere le notizie a sensazione di alcuni giornali circa la presunta attività straordinaria nei circoli militari russi, e principalmente quelle relative a rinforzi considerevoli delle guardie russe verso la Gallizia, assolutamente false.

Londra, 11. (Camera). Dilke rispondendo a una domanda dice che Eriington non fu incaricato di una missione al Vaticano. Andando a passare l'inverno in Italia, offrì di trasmettere notizie interessanti per i cattolici dell'Inghilterra e delle colonie.

Parigi, 11. Un dispaccio da Berlino smentisce che Bismarck proponga l'autonomia completa dell'Egitto, essendo questa una lesione dei diritti del Sultan. Il dispaccio soggiunge che una conferenza europea negli affari dell'Egitto non è probabile, temendosi che in questa conferenza si sollevino altre questioni.

Il J. des Debaix si pronuncia per un accordo delle potenze riguardo all'Egitto.

## SECONDA EDIZIONE

## DISPACCI DELLA NOTTE

## Parlamento Nazionale

## Camera dei deputati

Seduta dell'11.

## Presidenza Farini.

La seduta apre alle ore 2.10.

Seguito della discussione sulla riforma dell'art. 45 della legge elettorale.

Respioti ieri gli emendamenti relativi al dispositivo di detto articolo, ora si viene alla discussione della tabella.

Capo osserva che, ammesso il voto limitato, bisogna adottare un criterio unico nel determinare il numero dei deputati per guisa che si faccia luogo alla rappresentanza delle minoranze in modo eguale per tutte le provincie. Esamina la tabella per mostrare le inegualanze tra una provincia e l'altra e dimostra la necessità di modificarla, altrimenti si farà nascere il sospetto che questa circoscrizione, non avendo un carattere di giustizia e di equità, non possa entrare nella coscienza della Nazione. S'egli avrà assicurazioni che tale modifica si farà, sentito il parere dei Consigli provinciali e della Commissione per le circoscrizioni, ritirerà il suo emendamento relativo alla circoscrizione del terzo collegio di Napoli.

Morana, considerando la tabella da un punto di vista impersonale, si occupa dei criteri coi quali deve farsi la circoscrizione. Osserva, come Capo, che non furono adoperati i medesimi per tutte le provincie. Infatti se ne vedono alcune di numerosa popolazione non dare alcun posto alla minoranza e darlo altre di minore popolazione. Manca dunque nella legge la giustizia e l'equità. Necessita di rimediare allo sconco gravissimo, e, a farlo, suggerisce il riparto dei deputati in ciascun collegio per quozienti massimi o per quozienti minimi, dichiarando, quanto a sé, essere più propenso per il primo sistema che darebbe un maggior numero di rappresentanze alle minoranze.

Discorrendo poi dell'aggiunta della Commissione, non può ammetterla, se non sia accompagnata da altra disposizione che garantisca contro ogni arbitrio del Governo.

Salari vorrebbe che la Commissione e il Ministero chiarissero queste tabelle ovvero consentissero a sosporre. Fa osservazioni sui difetti delle circoscrizioni quali sono state in esse disposte e accenna un emendamento che egli intende proporre affinché la circoscrizione di Iglesias sia unita al Collegio di Cagliari, col quale ha molto maggior rapporto, piuttosto che a quello di Oristano, come propone la tabella.

Indelli ricorda che la Commissione compì le tabelle quando non era approvata ancora la massima del voto limitato. Ora che è approvata, cadono le tabelle, perché i criteri secondo cui furon fatte non corrispondono più a quelli che naturalmente si fondano sul principio della rappresentanza delle minoranze. Le tabelle dunque sono ancora da farsi.

Di Pisa svolge il suo emendamento col quale propone che Palermo sia diviso in tre Collegi, due con quattro ed uno con tre deputati, mentre la Commissione ne propone due con tre ed uno con cinque deputati.

Marcora ritiene che le proposte della Commissione non soddisfino gli scopi della legge, né la Camera può accettarle se non profondamente modificate.

Diceudo poi le ragioni onde crede che le campagne non debbano essere di-

sgiunte dai Collegi delle grandi città, propone che alla circoscrizione del primo Collegio di Milano si aggiunga parte dei mandamenti di Locate e Melzo Bollate. Inghilterri appoggia l'emendamento Di Pisa.

Le porta osserva che mancano alla Camera gli elementi per giudicare delle modificazioni proposte ora da deputati, essa non può che approvare le norme generali o aspettare che a Commissione ne renda ragione particolareggiata.

Di Sambuy, osservando come tutti opponendosi da una parte della Camera alle tabelle dimostrino non corrispondere queste ai sentimenti di giustizia e di equità cui dovrebbero essere ispirate, proponete si rimandino a una Commissione composta di 6 deputati e 5 senatori, affinché le riforme nel senso che ad ogni Collegio sieno assegnati indistintamente cinque deputati, senza tener conto della circoscrizione amministrativa.

Branca dimostrando che il suo emendamento con cui proponeva si modificassero le tabelle nei casi che ogni collegio votasse per un numero limitato di candidati, è assorbito dagli altri, lo ritira. Mantiene però l'altro con cui propone che la Provincia di Potenza sia divisa in 3 e non in 2 collegi.

Delvecchio e Basti si fanno dichiarazioni sulle modificazioni introdotte nella circoscrizione della Provincia di Cuneo.

Morana sollecita il Ministero ad uscire dal suo silenzio.

Depretis si trova in una condizione singolare, poiché dopo la maggioranza manifestatasi sullo scrutinio e sul voto limitato si lusingava che la medesima accompagnasse tutta la discussione della legge. Sorgendo oggi tante obbiezioni, si riserva di pensare come trovare un mezzo di conciliazione.

Stante la quale dichiarazione, dopo osservazioni di Morana e Laporta sull'ordine della discussione, Melodio propone il rinvio della seduta a lunedì. La Camera delibera il rinvio e levati la seduta alle ore 6.

## ULTIME NOTIZIE

Roma, 11. È smentita la notizia del Temps che i legni da guerra italiani seguano i movimenti delle truppe francesi sulle coste d'Africa.

Parigi, 11. Sembra accertato che Freycinet abbandoni l'idea d'un accordo separato con l'Inghilterra riguardo agli affari in Egitto. Egli aderisce invece ad un accordo con le rimanenti potenze.

Tunisi, 11. Oggi è incominciato il rimpatrio delle truppe francesi. Si attendono in loro vece due reggimenti di zuavi e di cacciatori d'Africa.

Vienna, 11. In seguito al voto della Camera dei signori, che approva la fondazione dell'università ceca, il partito costituzionale è costernato. La destra federalista è ormai padrona assoluta del campo.

Il Tagblatt ha da Ragusa il seguente dispaccio: Un battaglione di cacciatori e un reggimento di fanteria con due cannoni attaccarono gli insorti, impadronendosi di Ledenice. Le perdite delle truppe austriache sono: 3 ufficiali e 19 soldati. Gli insorti erano in numero di 800 uomini.

S'ignorano le loro perdite.

## DISPACCI DI BORSA

## DISPACCI PARTICOLARI

Parigi, 11 febbraio.  
Rendita 3 010 82 40 Obbligazioni  
id. 5 010 114 75 Londra 26 12  
Rend. Ital. 84 60 Italia 5 12  
Ferr. Lomb. — Inglesi 99 12  
V. Em. — Rendita Turca 11 15  
Romane —

Firenze, 11 febbraio.  
Nap. d'oro 21.02 Per. M. (con) —  
Londra 26.22 Banca To. (n°) —  
Francesi 105.25 Cred. it. Mob. 895—  
Az. Tab. — Rend. italiana 98.65  
Banca Naz. —

P. VALUSSI, proprietario,  
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

LOTTO PUBBLICO  
estrazione di Venezia del 11 febbraio 1882  
**62 - 12 - 43 - 58 - 26**

Deputazione Provinciale  
di Udine.

Aviso  
In adempimento alla legge Forestale 20 giugno 1877 venne con odierna deliberazione ritenuto di procedere all'appalto per la fornitura degli articoli di vestiario uniforme, di cui deve essere provvisto il personale incaricato della custodia boschiva, di conformità alle prescrizioni contenute nel R. Decreto 5 giugno 1879.

A tale effetto verrà esperito, presso questa Deputazione Provinciale, l'incanto mediante pubblica asta col sistema delle

offerte segrete per iscritto, a ciò ai prezzi e condizioni stabilite nel capitolo normale, di cui si potrà fin d'ora prendere cognizione presso la Ragioneria Provinciale.

Il termine utile per presentare le offerte a questo appalto resta fissato sino alle ore 12 meridiane del giorno 27 corr. mese.

Udine, li 6 febbraio 1882

Il Segretario  
Sebenico

## SINDACATO

dell'unione dei creditori  
del fallimento del fu Antonio Lupieri di Udine.

Nei giorni 16 febbraio corr. e seguenti, dalle 9 ant. alla sera, si procederà alla liquidazione del Negozio, in piazza S. Giacomo di questa città, di mercerie e di vestiti fatti, si da uomo che da donna, del fallito fu sig. Antonio Lupieri.

La vendita seguirà ad offerte private, giusta piccole partite prestabilite, di tutta convenienza però anche di singole famiglie o di singoli individui.

Prezzi eccezionali.

Nel giorno primo marzo p. v., alle ore 9 ant. ed, occorrendo, anche nei successivi alla stessa ora sarà pure tenuta nei locali del Negozio suddetto una vendita di mobili di casa del fallito medesimo.

Udine, 10 febbraio 1882.

I SINDACI.

## AVVISO

In Galleriano presso il signor Francesco Artico trovasi vendibile senza durezza per formare prati stabili.

Il miscuglio è composto di cinque differenti qualità, e cioè: Antropogum da Lineo-Quadro, Holcus lanatus, Oleo, Lotus-villosus, Lupinella o Safonfano, Bromus pratensis.

Al quintale 1.80; 20 chili sono sufficienti per seminare un campo.

Riesce molto bene anche nei terreni sterili.

Presso l'Amministrazione del Giornale di Udine trovansi ostensibili i campioni e si accettano commissioni.

## LA DITTA

## Pietro Barbaro

si fa dovere d'avvertire questa rispettabile Cittadinanza che in occasione del Carnevale e Festa Soirées, ha fornito il suo Magazzino di sartoria sito in Mercato vecchio n. 2, d'uno grande assortimento Vestiti neri e Marsine a prezzi fissi inalterabili.

— LISTINO —  
Marsine Peruvien nero  
fod. seta da L. 30 a 60  
Finanziè nero fod. raso > 30 a 55  
Calzon nero > 12 a 20  
Gilet nero > 6 a 9  
Idea bianchi > 6 a 8

Grande assortimento.  
Soprabiti di mezza stagione stoffe miste e fantasie da lire 18 a 40.

## PREMIATO

## STABILIMENTO BACOLOGICO

## Zecchini Agostino

Val di Ledro (Tirolo).

Seme cellulare a bozzolo  
bianco e verde L. 15 l'Onzia  
Seme industriale id. id. > 8

## PREMIATO

## STABILIMENTO BACOLOGICO

## C. H. Louergues

A la Garde-Freinet (Var) Francia.  
Seme cellulare a bozzolo  
giallo francese L. 18 l'Onzia

Cartoni

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght  
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

## ORARIO della FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
DA UDINE		A VENEZIA		DA VENEZIA		A UDINE	
ore 1.44 ant. • 5.10 ant. • 9.28 ant. • 4.56 pom. • 8.28 pom.	misto omnib. omnib. omnib. diretto	ore 7.01 ant. • 9.30 ant. • 1.20 pom. • 9.29 pom. • 11.35 pom.		ore 4.30 ant. • 5.50 ant. • 10.15 ant. • 4.00 pom. • 9.00 pom.	diretto omnib. omnib. omnib. misto	ore 7.34 ant. • 10.10 ant. • 2.50 pom. • 8.28 pom. • 2.30 ant.	
DA UDINE		A PONTEBBIA		DA PONTEBBIA		A UDINE	
ore 6.00 ant. • 7.45 ant. • 10.45 ant. • 4.30 pom.	misto diretto omnib. omnib.	ore 8.50 ant. • 9.45 ant. • 1.33 pom. • 7.35 pom.		ore 6.23 ant. • 1.33 pom. • 5.00 pom. • 6.00 pom.	omnib. misto omnib. diretto	ore 9.10 ant. • 4.18 pom. • 7.50 pom. • 8.28 pom.	
DA UDINE		A TRIESTE		DA TRIESTE		A UDINE	
ore 8.00 ant. • 3.17 pom. • 8.47 pom. • 2.50 ant.	misto omnib. omnib. misto	ore 11.01 ant. • 7.06 pom. • 12.31 ant. • 7.35 ant.		ore 6.00 ant. • 8.00 ant. • 5.00 pom. • 9.00 ant.	omnib. misto omnib. omnib.	ore 9.05 ant. • 12.40 mer. • 7.42 pom. • 12.35 ant.	

## ELISIR D'IECI ERBE

## DIECI ERBE

VERMIFUGO ANTICOLERICICO

ELISIR stomachico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie dirigenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee, ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con disce delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . . L. 250  
da 1/2 litro . . . . . 125

In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano) 25

Rappresentanti per Udine

sig. Frat. PITTINI Via Daniele Manin ex S. Bartolomeo

VERMIFUGO ANTICOLERICICO

## NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

## Revalenta Arabica

Che guarisce le dispepsie, gastralgie, etiie, disenterie, stiticchezze, catarro, flattezze, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausee, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressioni, languori, diabeti, congestioni, morbose, insomnie, melancolia, debolezze, disincanto, astrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alle vesciche, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue, ogni irritazione ed ogni sensazione febbrale, allo svegliarsi.

Indirizzo di 160.000 cure comprese quelle di molti medici, del duca Plunkett della marchesa di Brehan ecc.

Cura N. 66.184. — Prunetto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, ne il peso del mio 84 anni. Le mie, gambe diventaroni forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanzito, e predico, confesso, visto animali faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiaro la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel, in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 40.842. — Maddalena, Maria Joly di 50 anni da costipazione, in indigestione, nevrastenia, insomnia, asma e nausee.

Cura N. 40.260. — Signor Roberts, da consumzione pelmonare, con tosse, vomiti, costipazione e a cordita di 25 anni.

Cura 03.614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervosa e melancolia, tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peylet, istitutore a Eynanach (Alta Vienna) Francia.

N. 33.476. — Signor Curato, Compare, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezza e sudore notturni.

N. 40.625. — Aygnene (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanato all'età di 61 anni di spaventosi dolori duranti vent'anni. Sofrivo d'oppressione le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, ne poter vestirmi, ne svestirmi, con male di stomaco giorno e notte, ed insomme orribili. Ogni altro rimedio contro tale agogia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonetyl, rue du Mal 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

### PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In testole 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. 1.10; 3 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale, casa DU BARRY & C. (limited), Via Tommaso Grossi, Numero 8, Milano, Rivenditori: Udine Angelo Fabris, G. Comessatti, A. Filippuzzi e Silvio De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — Tolmezzo Giuseppe Chiussi — Gemona Luigi Billiani — Pordenone Roviglio e Varasci — Villa Santina P. Morocutti.

17

## PRESSO

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzo mitissimi.

## OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

La più bella è la più buona qualità di Olio di Fegato di Merluzzo è quella della ditta J. SERAVALLO di Trieste.

Preparato per suo conto in Terranova d'America, con fegati freschi scelti, può sostenere il confronto degli Olii di Merluzzo più rinomati, viene venduto a prezzo assai modico.

Esso viene raccomandato a quale potente rimedio a quale mezzo alimentare ad un tempo, conveniente in tutto le malattie che deteriorano profondamente la nutrizione, come a dire le scrofule, il rachitismo, le varie malattie della pelle e delle membrane mucose, la carie delle ossa, i tumori glandulari, la tisi, la debolezza ed altre malattie dei bambini ecc. Nella convalescenza poi di gravi malattie, quali sono le febbri puerperali o tifoidi ecc., si può dire che la celerità del ripristinamento della salute stia in ragione diretta con la quantità somministrata di quest'Olio.

Depositari: UDINE, COMMESATTI; Padova, Corneglio; Venezia, Zampironi e Bötner; Vicenza, Valeri; Verona, Zigiotti; Legnago, Valeri; Flesso Umbertiano, Franzoja; Treviso, Zanetti, Milano, Farmacia Brera, deposito generale per la Lombardia. 27

## Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO E DI SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Sfumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà mediche, mentose al massimo grado. Questo Olio, proviene dai banchi di Terranova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore. Provenienza diretta in Udine alla Drogheria Francesco Minisini.

30

## Olio di Fegato di Merluzzo

## BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superiore ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceroni alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.



### BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distensioni (sforzi) delle articolazioni, dei lombamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visceroni, i capeletti, le molette, le lupi, gli spaventini, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorgi delle ghiandole intermascolari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come ritardito; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

### Vescicatorio Liquido Azimonti per i cavalli e Bovini

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bollogna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI — Via Mercatovechio. 9

## Una Scoperta Prodigiosa

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato, la CROMOTRICOSINA, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano, merce il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In vari congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i capelli rinascono dalla circonferenza al centro come finissima lanugine quasi invisibile, che impiega de' mesi a crescere, e comincia verso le tempie e all'occidente, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare per i primi. La CROMOTRICOSINA (emissio capillorum cum colore) fa vedere in poche settimane e forse in meno di cento ore, all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Era i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinari: Francesca Novello-Dasso, vecchia di 94 anni (Salita S. Rocco Genova) e G. B. Bonavera vecchio di anni 80 (Salita Pollaiuoli Genova) i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

Deposito presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. Un vasetto costa L. 6, e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli cent. 60. 28

## Una Scoperta Prodigiosa

### Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine per soli centesimi 75. 13

## Pastiglie Walst

In 48 ore guarigione sicura della tosse mediante queste pastiglie premiate con tre medaglie d'oro e sei d'argento. — Si vendono in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine al prezzo di L. 1.



Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli. Prezzo L. 2.50 bott. da lit. L. 1.25 bott. di 1/2 lit. — Sconto ai rivenditori. — Si prepara e si vende in Udine da De Candido Domenico Farmacista alla Speranza in Via Grazzano — Deposito in Udine dai Fratelli Doria al Caffè Corazza, in Milano presso A. Manzoni e Comp. via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91. Trovansi presso i principali caffettieri e liquiristi. 3